CANZONE ESTEMPORANEA

DEL DUCA MORBILLI

COMMISSARIO DI POLIZIA.

Compagni, i suoi Vessilli,
Se il RE confida a voi,
Confida a' figli suoi
La Patria, e il Patrio onor.
Di tanta gloria alteri
Serbate il sacro pegno;
E a Lui mostrate degno
Di tanta gloria il cor.
Se il reo Pirata ardisce
Il piè posar sul suolo,
Il Cittadino stuolo
Si opponga al suo furor.
e del delitto il figlio
Sangue minaccia, e morte,
Trovi l'estrema sorte
Nel Cittadin valor.
a voi la bionda Sposa
La sua difesa attende;
Il pargoletto apprende
Da voi la via d'onor.
l Genitor canuto
Brama i suoi di migliori,
Che sente in sen gli ardori
Che desta il Patrio amor.
dell'etade il peso
Se il toglie al sacro invito,
Brilla nel guardo ardito
Il voto del suo cor.
l veder, che cinge
Per lui l'acciaro il figlio,
Bagna di pianto il ciglio;
Ma è gioja, e non dolor.
hiama, a voi commette
suoi stendardi alteri
primo fra guerrieri,
In RE, ch'è Duce ancor.

Un RE, che il secol chiama
Sommo fra sommi Eroi
Che affida a' figli suoi
La Patria, e il Patrio onor.
Duce, cui Ligio il fato
Sempre al trionfo guida,
E che a' suoi figli affida
La Patria, e il Patrio onor.
La sua Germana il Duce
De' Duci a lui congiunse
Che leggiadrezza aggiunse
Del Soglio allo splendor;
S'ella s'asside in Trono
Caso non è, ma merto;
Ahi! quanto è bello il serto
Su un volto incantator.
Sotto agli auspici augusti
Se militar vi è dato,
Rispetteravvi il fato
Del Mondo reggitor.
Gli empi tremar dovranno
De' vostri acciari al lampo;
Nè alcun vi fia, che in campo
Osi mostrarsi ancor;
Ma se vi fia chi folle
L'osi, abbattete l'empio;
Gli apporti il giusto scempio
Il braccio punitor;
Io nel seguir da lunge
La cittadina gloria,
L'Inno della vittoria
Consagro al vincitor.

BIBLIOTECA NAZIONALE VITTORIO EMANUELE III
NAPOLI

40/46850

Digitized by Google